



Prot. n. 13424

Malo, 29/05/2024

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Articolo 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda in data 07/05/2024 al n. 11537 di prot. e l'allegata individuazione catastale dell'immobile presentata dal **COMUNE DI MALO**;

Visti il secondo, terzo e quarto comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (P.I.);

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/4/2004 n. 11, ed il Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010 e la successiva variante n. 1 per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo, approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 12/05/2020;

Visto il Quarto Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 05/03/2024;

CERTIFICA

Che in base al Piano Regolatore Comunale vigente, le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni e/o immobili oggetto della domanda sono le seguenti:

1. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

- a) l'immobile censito in Catasto al Fg. 29 mapp. 451 fa parte dell'**Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 2 denominato Ambito urbanizzato della frazione di S. Tomio**, disciplinato dall'art. 66 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- b) l'immobile ricade in **Aree di urbanizzazione consolidata "per la residenza e servizi per la residenza"**, disciplinate dall'art. 33 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- c) l'immobile è soggetto a **Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/03)**, disciplinato dall'art. 12 delle Norme Tecniche del P.A.T.

2. PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

L'immobile censito in Catasto al Fg. 29 mapp. 451 ricade in **Zona Residenziale esistente e di completamento derivante da PUA decaduti (ex edilizia convenzionata) (Zona B4 n. 3)**, disciplinata dagli artt. 16, 18, 19 e 22 delle Norme Tecniche Operative del P.I.

PROSPETTO DEGLI INDICI DI ZONA

Z.T.O.	Descrizione	Indice Fondiario	Rapporto di Copertura Fondiaria	Altezza massima	Altezza della Fronte
		mc/mq	%	m.	m.
B4 n. 3	Zone residenziali esistenti e di completamento derivanti da PUA decaduti (ex edilizia convenzionata)	2,28	35	6,50	6,50

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 62 del 20/12/2022 ha adottato il piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato "Zona C2.3 n. 8 via Pasubio" in variante al Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter della L.R. 11 del 23/04/2004 e pertanto a norma dell'art. 29 della medesima L.R. n. 11/2004 e dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla Legge 03/11/1952 n. 1902, fino all'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico, vigono le misure di salvaguardia.

Il P.U.A. adottato in variante al P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative non ha apportato rispetto al P.I. vigente alcuna modifica che interessi l'immobile in oggetto.

3. CENTRO ABITATO

L'immobile ricade all'interno del perimetro del Centro Abitato così come approvato con Delibera di G.C. n. 176 del 05/10/2004 ai sensi degli artt. 3 e 4 del "Nuovo codice della Strada" approvato con D. L.vo 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni.

4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 708 del 02/05/2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

Il Consiglio Regionale del Veneto con deliberazione n. 62 del 30/06/2020 ha approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.). Tali strumenti di pianificazione territoriale possono prevedere delle ulteriori prescrizioni o vincoli non presenti negli strumenti urbanistici comunali.

Con D.P.C.M. 01/12/2022 (GU Serie Generale n. 31 del 07/02/2023) è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto idrografico delle Alpi Orientali. (23A00684).

Il P.G.R.A. costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico delle Alpi orientali, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla Direttiva 2007/60/CE e al D.lgs 23/02/2010, n. 49.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 delle Norme tecniche di attuazione (Allegato V) si certifica che l'immobile in oggetto **non è individuato** con classi di pericolosità e/o di rischio Idraulico.

Il presente certificato ove non intervengano modifiche agli strumenti urbanistici vigenti che incidano sull'assetto urbanistico dei suddetti immobili, ha validità di un anno a partire dalla data di rilascio e si compone di n. 2 facciate;

I notai ed i pubblici ufficiali a ciò autorizzati possono utilizzare il documento informatico e, ove occorra, trarre copie su supporto analogico del documento stesso, attestandone la conformità ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
dal Responsabile Settore Assetto del Territorio
(geom. Daniele Marangoni)